



Al Consiglio della Scuola di Scienze
e al Coordinatore Prof. Mariano Beltramini
e p.c. alla prorettrice Prof.ssa Daniela Mapelli

Oggetto: Considerazioni relative al provvedimento del Presidio per la qualità della didattica di rendere obbligatoria la valutazione della didattica da parte degli studenti.

In data 20 ottobre 2017 il CCS di Chimica ha discusso con particolare interesse uno dei punti riportati nelle Comunicazioni, concernente il provvedimento di cui all'oggetto.

In particolare la maggioranza dei colleghi presenti riconosce l'importanza di tale valutazione e l'efficacia nel migliorare le criticità eventualmente presenti nei singoli corsi come pure l'utilità per migliorare l'assetto globale del corso di studi. D'altra parte ritiene che imporre tale valutazione a studenti che non vogliono o non sono in grado di esprimerla, sia fortemente lesivo della libertà di scelta di questi ultimi.

I rappresentanti degli studenti, all'interno del CCS, riconoscono appieno la validità di questo strumento e auspicano che un maggior numero di colleghi ne faccia uso.

Docenti e Studenti del CCS concordano quindi con la necessità di chiarire a tutti gli studenti, l'utilità di questo strumento, per cui condividono la richiesta di illustrare l'uso e le finalità della valutazione con il materiale fornito dal Presidio per la qualità della didattica.

I componenti del CCS ribadiscono la loro contrarietà all'obbligo della compilazione delle valutazioni dei singoli corsi da parte degli studenti.

Il Presidente del CCS in Chimica

Camilla Ferrante
